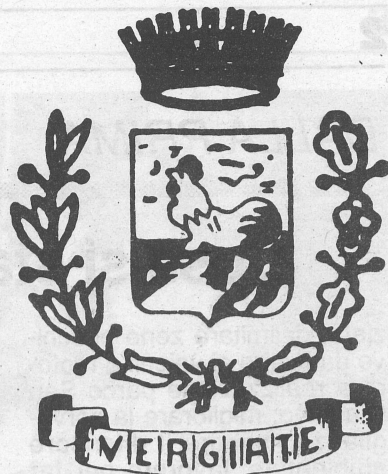


VERGIATE



PERIODICO DI VITA CITTADINA
A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Stampato su
carta riciclata

Anno 13 - N. 3 Maggio/Giugno 1991

L'ASSESSORE GUIDO BOTTINELLI
NE ESPONE I PUNTI SALIENTI

Cosa si è fatto e cosa si sta facendo per quanto riguarda l'ambiente

Una lunga elencazione delle iniziative intraprese con obiettivi e priorità specifici per dimostrare la sensibilità e volontà dell'Amministrazione comunale ad affrontare le problematiche ambientali.

Con il coinvolgimento di cittadini, associazioni e scuole parte il progetto per la realizzazione del "Parco Monte S. Giacomo" sulla cui sommità sono stati recentemente acquistati, per 100 milioni di lire, altri 73.000 mq. di bosco

Cosa si è fatto e cosa si sta facendo per quanto riguarda l'ambiente?

L'impostazione generale dell'attività dell'assessorato per i cinque anni di mandato elettorale è stata definita con il contributo della commissione ambiente comunale ed è stata

approvata dalla giunta il 12.10.1988.

Gli obiettivi individuati partivano dal presupposto che era fondamentale operare per far maturare una nuova cultura rispettosa dell'ambiente che tendesse al miglioramento dell'esistente e a realizzare

per le future generazioni condizioni ambientali migliori delle attuali.

— Sinteticamente possiamo riassumere le priorità che ne sono derivate; estendere e migliorare la raccolta differen-

Segue a pagina 2



Culrone: sullo sfondo il Monte S. Giacomo acquistato dal Comune e destinato a parco pubblico (foto Firenze Pizzinato)

ORGANIZZATA DAL CENTRO CULTURALE CORGENESE
E DAL COMUNE DI VERGIATE

Una mostra fotografica

per conoscere, amare e difendere la natura

Sabato 20 Aprile presso il salone polivalente in via Cavallotti si è inaugurata, alla presenza degli Amministratori Comunali e di un numeroso pubblico, la mostra fotografica "Ambiente X".

Al fine di contribuire alla sensibilizzazione dei cittadini in merito alle tematiche relative alla conservazione e salvaguardia dell'ambiente, il percorso della mostra, ampliato con proiezione di diapositive in dissolvenza, è stato articolato in cinque sezioni:

- i boschi
- sottobosco e fiori
- violenza dell'uomo sulla natura e degrado ambientale
- educazione al rispetto dell'ambiente
- rinascita ambientale

Le foto esposte sono state rea-

lizzate da Franco Margnini; hanno collaborato per le diapositive Ferruccio Barzizza, Alessandro Pagani e Graziano Tamborini. Il soggetto e commento musicale è stato curato da Renato Tamborini.

L'esposizione ha avuto grande affluenza di pubblico, ottenendo larghi consensi, soprattutto nell'ambito delle scolaresche.

Il binomio musica-immagine ha stimolato nei ragazzi delle Scuole Elementari di Cimbro, Culrone, Corgeno, Vergiate (De Amicis e Villaggio del Fanciullo) e delle Medie, giudizi e pensieri riportati dagli stessi Alunni su un libro che il Centro Culturale Corgnese conserverà nei propri archivi ma, poiché molto fanno meditare, riteniamo opportuno

riportarne alcuni, così come sono stati scritti.

Classe II - Jonathan

Rispettiamo è meraviglioso! Alcune di queste fotografie mi ricordano quando andavo in un bosco con un istruttore di ecologia: Renato. Le foto brutte con l'inquinamento accompagnate da una musica di orrore mi facevano venire in mente la morte.

Classe IV - Villaggio

La natura non va sfruttata come un oggetto; per anni la natura ha sopportato la prepotenza dell'uomo. La mostra è stata molto interessante. Grazie per averci invitato.

Segue a pagina 3

SI È TENUTO A VERGIATE
UN CONVEGNO ORGANIZZATO
DAL SINDACATO FIOM-CGIL

Rilanciare la Siai-Marchetti e i suoi prodotti

Si susseguono le iniziative per dare una prospettiva certa alla fabbrica. In tutti la consapevolezza di essere ad un bivio: o c'è il rilancio oppure fra poco la Siai-Marchetti non sarà più in grado di far volare i suoi aerei, con pesanti ripercussioni sull'occupazione e sull'economia della zona. Le proposte e le azioni del sindacato e dei lavoratori si inquadrano in una battaglia che è anche "sociale" e che ha bisogno quindi del pieno sostegno popolare

In aprile abbiamo tenuto a Vergiate, nel Salone Polivalente Comunale, un Convegno sulla Siai. Questa iniziativa si inserisce fra le tante che stiamo mettendo in campo per il rilancio dell'attività

aeroplanistica di questa fabbrica.

Siamo convinti che ormai siamo ad un bivio: o c'è il rilancio, oppure fra pochi anni la

Segue a pagina 2

Il caso emblematico di questi due giovani fratelli tunisini che vivono da 8 mesi a Vergiate ma, pur essendo in regola a tutti gli effetti e con un lavoro e stipendio sicuri, non riescono a trovare qualcuno che sia disposto ad affittare loro un alloggio. Naturalmente le scusanti, per dire loro di no, sono le più svariate...



IMMIGRATI DI COLORE E RAZZISMO:
LE RIFLESSIONI DI UN SOCIOLOGO

Cari bianchi, gli invasori siamo noi

C'è un razzismo aperto, brutale, che si dichiara subito. Ce n'è un altro, sottile, latente, si potrebbe dire "moderato" ma forse più diffuso, e

perciò più insidioso. Lo cogliamo in quella domanda così frequente, che sentiamo nell'autobus, per strada, nei negozi, dinanzi all'immi-

grato che passa: "Che vogliono? Che sono venuti a fare qui?".

Segue a pagina 3

DALLA PRIMA

Cosa si sta facendo per l'ambiente

ziata; delimitare zone boschive da inibire ai veicoli a motore e realizzazione parco San Giacomo; migliorare la sorveglianza, istituire il difensore ambientale; lavorare per far maturare a livello sovramunicipale le condizioni affinché si costituissero una forma di collaborazione tra i comuni dell'USSL N. 5 e vicini al fine di affrontare più organicamente la raccolta differenziata.

— Buoni risultati si sono ottenuti sulla raccolta differenziata; oggi siamo al 10-11% dei rifiuti complessivi, la percentuale aumenta di qualche punto se si tiene conto di ciò che viene raccolto dalla parrocchia. Con la raccolta differenziata si evita di portare in discarica circa 3000 quintali di rifiuti.

Abbiamo una media elevata per il vetro raccolto con circa 28 kg. pro-capite; per le pile e medicinali scaduti siamo a circa 8 kg. per ogni abitante così come per la carta, attorno alle 50.000 sono le lattine raccolte e 500 le batterie per autoveicoli. Risultati soddisfacenti che segnalano una sensibilità dei vergiatesi rispetto alla quale occorre approntare ulteriori occasioni di conferimento.

— In quest'ottica è senz'altro un fatto altamente positivo che, dopo un lungo travaglio, si è riusciti a mettere assieme i comuni di Sesto Calende, Taino, Angera, Varano Borghi, Travedona, Cadrezzate, Mercurio, Ternate, Comabbio, Ispra, Osmate, Ranco, Gola-secca e Vergiate, attorno ad un percorso comune. Tale percorso presuppone un'attenta analisi dei territori co-

muni, della quantità dei rifiuti prodotti, dei sistemi di raccolta in atto, delle esperienze di raccolta differenziata in atto, delle potenzialità, dei possibili utilizzatori delle materie seconde, l'individuazione delle linee di commercializzazione delle materie seconde. Si passerà quindi alla individuazione delle priorità di realizzazione in rapporto con il piano Regionale e gli orientamenti della Provincia, all'individuazione delle linee di commercializzazione delle materie seconde in un quadro di valutazioni economiche dei costi e dei benefici; saranno definite linee guida per campagne di informazione e pubblicizzazione e fornite indicazioni per razionalizzare l'attuale raccolta differenziata.

Tutto ciò sarà il frutto dello studio che le amministrazioni sopracitate hanno affidato e che individuerà inoltre la localizzazione delle piattaforme previste dalla legge regionale N. 51 in una logica di compatibilità ambientale e del rapporto ottimale costi/benefici.

L'amministrazione comunale di Vergiate, avendo avuto mandato da dette amministrazioni, ha provveduto a farsi carico dell'onere iniziale del costo dello studio, tali costi saranno ripartiti in ragione del numero degli abitanti tra tutte le amministrazioni interessate allo studio. La bontà di questa iniziativa, che riveste caratteri di sperimentazione a livello provinciale, è dimostrata dal fatto che l'assessore provinciale dott. Petrone, nel condividerla, ha già predisposto un contributo di 10 milioni di lire per lo studio.

— Nel frattempo che lo studio

potrà essere completato, l'amministrazione comunale procede per potenziare la raccolta differenziata. In questo senso va l'intesa raggiunta con le scuole per l'installazione dei BOBO che consentono di "educare" i nostri giovani alla raccolta differenziata di carta, lattine e plastica; si è avviata la raccolta delle plastiche attraverso appositi contenitori, tale raccolta prevede un ritorno di alcune panchine costruite con le plastiche raccolte; è prevista inoltre la raccolta presso le trattorie, ristoranti, ecc. degli olii e grassi vegetali esausti.

— Coerentemente con gli obiettivi si muove l'altra iniziativa che coinvolge le scuole attorno al "progetto San Giacomo".

Tale progetto è stato affidato alla cooperativa Arca i cui specialisti stanno già lavorando in rapporto agli alunni e studenti.

Il progetto si propone di individuare dei percorsi, studio di testi e messaggi figurati, realizzazione pratica di due sentieri naturalistici; studio e classificazione dei componenti dell'ecosistema con acquisizione, mediante schede, del 50% del materiale necessario alla redazione di un libro guida sul San Giacomo; attivazione di una redazione per la realizzazione del libro-guida oltre che per la raccolta del materiale necessario alla produzione di un audiovisivo ed eventuale filmato didattico e la realizzazione di un museo naturalistico; gestione diretta di 8-10 uscite didattiche aperte a gruppi delle scuole elementari e medie; organizzazione di giornate ecologiche;



I contenitori per la raccolta differenziata del vetro e delle bottiglie di plastica

gestione delle attività di animazione di un campo di lavoro e gioco naturalistico nei mesi di giugno/luglio.

Per coordinare le varie attività è stato costituito un Direttivo che si avvale della partecipazione delle associazioni locali e di singoli cittadini.

Questa attività didattica/culturale sarà accompagnata dalla realizzazione e sistemazione, da parte dell'amministrazione comunale, del Parco San Giacomo; sentieri, ripristino della cima del San Giacomo, installazione di un percorso vita che partirà dal Bosco di Capra alla sua vetta.

Con il concorso lanciato nelle scuole sarà individuata una mascotte del Parco.

A partire dal prossimo anno l'amministrazione comunale prevederà a bilancio fondi per la gestione e manutenzione del Parco e del patrimonio boschivo comunale.

— Si prevede di estendere l'esperienza del Parco San Giacomo anche al tratto del

torrente Donda che va dalla zona del Villaggio del Fanciullo al lavatoio di Via Gramsci. È intenzione dell'amministrazione proseguire nel coinvolgimento delle scolaresche per realizzare su questo tratto della Donda una sorta di mini "parco fluviale".

— Per quanto riguarda le piste ciclabili il progetto che è stato presentato in Regione figura nella prima lista di finanziamento; dipenderà dalle risorse che la giunta regionale destinerà a queste opere il tempo di realizzazione.

È stata inoltre definita la documentazione per l'istituzione del difensore ambientale.

Sono queste le tematiche principali sulle quali l'amministrazione sta lavorando, esse richiedono risorse economiche significative che riteniamo dimostrino oltre la sensibilità, la volontà della giunta nel suo insieme di affrontare le problematiche ambientali.

L'Assessore all'Ambiente
Guido Bottinelli

DALLA PRIMA

Rilanciare la Siai-Marchetti

Siai non sarà più in grado di far volare i suoi aerei. In questa attività è stata a lungo leader, ma la politica seguita dai dirigenti negli ultimi anni le ha fatto perdere molte posizioni.

Questo fatto è stato determinato dall'assurda situazione delle aziende aeronautiche italiane (unica al mondo): ci sono due grossi gruppi pubblici, Agusta e Alenia, che si occupano rispettivamente di

elicotteri e di grossi aerei da trasporto e aerei da guerra. Entrambe in vario modo controllano le aziende che producono addestratori e piccoli aerei: Siai, Aermacchi, Piaggio, Paternavia.

Ciò alimenta un regime di concorrenza le cui conseguenze vengono pagate dalle aziende. In particolare la Siai è stata penalizzata dal fatto di essere l'unica azienda che produce aeroplani collocata in un gruppo elicotteristico.

Cosa proponiamo come Flom Cgil della Siai?

La creazione di un comparto apposito per gli addestratori ed i piccoli aerei mettendo assieme Siai, Aermacchi, Piaggio, Paternavia. Per due ragioni.

La prima è che il comparto sottrarrebbe queste aziende alla logica suicida della concorrenza. Gli spazi di mercato e le caratteristiche delle nostre aziende sono tali da consentirci di ritornare a ricoprire un ruolo di primo piano a livello mondiale.

Inoltre questa operazione, se fatta in fretta e sostenuta da

programmi e investimenti, dovrebbe garantire almeno il mantenimento dell'attuale occupazione. In mancanza di ciò è probabile che ci troveremo a breve di fronte a dei grossi problemi.

Le prime avvisaglie ci sono già: la limitazione dei bilanci della Difesa da cui traggono sostegno le aziende aeronautiche: i 600 cassintegrati senza certezza di rientro dell'Aermacchi; i 400 addetti persi dall'Agusta nel 1990 e l'intenzione di ricorrere al prepensionamento.

È evidente quindi che solo una nuova politica industriale del settore aeronautico, che per la Siai significa il rilancio dell'aeroplanistica dentro il comparto aviazione generale, potrà evitare effetti pesanti sull'occupazione.

La battaglia per il rilancio della Siai va avanti da tempo. In passato Vergiate (l'amministrazione comunale, i partiti, le associazioni, l'opinione pubblica) l'ha sostenuta con convinzione, e non solo per le ricadute sul tessuto economico derivanti dalla presenza di un grosso stabilimento, ma anche perché ciò ha rappre-

sentato parte della cultura di Vergiate.

Oggi abbiamo più che mai bisogno di questo sostegno. Sarebbe un peccato non ve-

dersi alzare più in volo, dopo decenni, gli aerei della Siai.

Giuseppe Caputo
del Consiglio di Fabbrica
Siai Marchetti



Giuseppe Caputo, relatore al convegno sulla Siai-Marchetti



Il convegno sulla Siai-Marchetti.

Oltre a numerosi cittadini e lavoratori erano presenti: Sindaci di Sesto C., Besozzi e Vergiate, Mozzini; Consigliere Provinciale PDS Crippa; On. Mombelli - PDS; Sen. Buffoni - PSI; Spalran (Reg. Aeronau. Ital.); Festucci (Flom Nazionale); Ballardini (C. di F. Aermacchi); Minelli (Flom Provinciale); gruppo lavoratori anziani Siai; Pastorale del lavoro; Dott. Izzo (Resp. relazioni sindacali Agusta); FIM e UILM; quadri e dirigenti aziendali e sindacali.

Sono pervenute adesioni di: On. Caccia - DC; On. Senaldi DC; On. Rezzonico DC; On. Marte Ferrari - PSI. (Foto Massimo Fumagalli)

Il Festa di Primavera

Mercoledì 1° Maggio, organizzata dal Centro Culturale Corgenesi in collaborazione con l'Associazione Ecologica Lago di Comabbio e l'Oratorio di Corgeno, si è svolta la II Festa di Primavera con il seguente programma:

8.30 — Iscrizione al concorso di pittura estemporanea con tema: "Corgeno, angoli e il suo lago"

9.30 — Ritrovo e partenza presso il P.le Chiesa S. Giorgio per la passeggiata ecologica nei nostri boschi per conoscere e amare l'ambiente che ci circonda, con sosta al Parco S. Giacomo. Numerose le adesioni, soprattutto di ragazzi ed adolescenti che hanno concluso la camminata ritrovandosi in piazza.

12.30 — Tutti insieme a pranzo. Un momento per stare insieme in allegria. Il ricavato è stato devoluto alla Parrocchia.

Nel pomeriggio giochi per i ragazzi.

16.00 — Riunione della Giuria giudicatrice. Presieduta dal Vice Sindaco Giovanni Ferrari, ha annoverato fra i componenti il pittore Ettore Falchi e lo scultore e critico d'arte Gianluigi Bennati.

18.30 — Esposizione e Premiazione delle opere partecipanti al Concorso di Estemporanea.

1° Premio al pittore Bartolomeo Spanò di S. Fermo a cui è stata consegnata la targa del Comune di Vergiate, Assessorato al Turismo ed un premio acquisto di L. 400.000
2° classificato p.a. L. 350.000
3° classificato p.a. L. 300.000
4° classificato p.a. L. 250.000

Numerosi premi sono stati consegnati fino al 13° classificato, ed un omaggio è stato fatto a tutti i concorrenti.

Una manifestazione ben riuscita, grazie all'aiuto di tutti i componenti il C.C.C., che contiamo di ripetere.

Il prossimo appuntamento è fissato per Sabato 29 Giugno alle ore 17.30 presso la Scuola Elementare per la II Edizione della Mostra Collettiva di Pittura, Scultura ed arti Decorative, che rimarrà aperta fino a Domenica 7 Luglio.

Renato Tamborini



Un momento della premiazione del Concorso di Pittura Estemporanea. Da sinistra P. Tolu, R. Tamborini, B. Spanò, E. Falchi e il Vice Sindaco G. Ferrari. (Foto di F. Margnini)

Al Teatro alla Scala con l'opera Lodoiska

Il Centro Culturale Corgenesae ha organizzato Sabato 9 Marzo una trasferta presso il Teatro alla Scala per l'opera Lodoiska di Luigi Cherubini. Accompagnati dai sigg. Pinuccia Caletti e Gianni Nicala hanno aderito all'iniziativa 60 persone fra vergiatesi e componenti il Gruppo Anziani Siai.

"Lodoiska", commedia eroica in 3 atti di Cherubini, con la direzione di Riccardo Muti, la regia di Luca Ronconi e una compagnia di canto selezionata con cura esemplare, è tornata in sce-

na alla Scala dopo ben 40 anni, la prima esecuzione risale appunto al 1950.

Uno spettacolo bellissimo in cui protagonista è l'orchestra, con pezzi d'insieme di rara complicazione e poche concessioni alla voce solista. Una macchina musicale fuori dal comune, alla quale Ronconi e le scene di Margherita Palli, basate su quel genere pittorico in cui la prospettiva e l'estrema cura dei particolari, danno l'illusione della realtà.

R.T.

DALLA PRIMA

Una mostra fotografica

La II C pensa che questa mostra può far capire molte cose sull'ambiente e sull'Ecologia. **Andrea:** il sole, il mare, il cielo, tutto questo ci è dato nel creato; non li dobbiamo sciupare, ma bensì cercar di conservar.

II D
Sentendo le musiche che danno significato alle immagini ho capito una cosa molto seria, che la natura è una cosa bellissima, e uccidendola uccidiamo anche una parte di noi; un pensiero che ho fatto vedendo quelle diapositive è questo: "non diamo una mano a salvare la natura ma diamone DUE. **Marco**
— Foto o no, bisogna svegliarsi!!! **Marzio**

È molto bello il contrasto rappre-

sentato dalla natura, tra la vita e la morte.

Avete abbinato benissimo l'immagine con l'audio. **Giacomo**

Classe II E

Mi complimento con voi per la straordinaria produzione di queste foto abbinata alla musica. Io credo che se uno conosce questo meraviglioso mondo sta attento a non sciupare la natura. Non si potrebbe insegnare a tutti l'educazione verso la natura? **Stefania**

Si ringrazia tutti quanti hanno collaborato alla realizzazione dell'iniziativa. Un particolare ringraziamento al sig. Cesare Torresin per la sua costante disponibilità.

Centro Culturale Corgenesi

Cari bianchi, gli invasori siamo noi

Io dico che in questa domanda c'è un capovolgimento della vicenda storica. Non sono loro che ci "invadono". Siamo noi che li abbiamo invasi: dai tempi di Colombo. Siamo sbarcati e abbiamo occupato. Abbiamo messo in piedi le nostre piantagioni; e vi abbiamo portato, noi, gli schiavi negri incatenati. E abbiamo costruito imperi nelle loro terre. E anche quando è cessata l'occupazione politica di interi continenti, abbiamo per anni rapinato il loro petrolio pressoché a costo zero; e oltre a frugare nel loro sottosuolo, abbiamo saccheggiato le loro foreste; e abbiamo venduto a loro danaro a strozzo, facendo pagare salata la nostra modernizzazione.

Tutto questo, bruciando e sradicando costumi, culture, paesaggi. Ancora oggi esiste un paese composto nella stragrande maggioranza da "neri", che è governato da soli bianchi, il Sud Africa. Abbiamo venduto armi a paesi del Terzo mondo per attizzare guerre e dividerli; e contemporaneamente per guadagnare quattrini sulle guerre.

Dunque siamo noi che li abbiamo costretti a venire, sospinti dal bisogno. Non è ridicolo allora chiedersi: perché vengono?

Ormai non sta più in piedi neppure il discorso della "civiltizzazione", cioè della loro lenta (e progressiva) omologazione al modello di sviluppo di questa civiltà occidentale.

Ce l'hanno detto i nostri scienziati: l'estensione di questo modello energetico e di consumi all'intero pianeta non è sostenibile; questa

madre terra non lo sopporta. Infine, non è curiosa tanta collera perché questi "stranieri" varcano le nostre frontiere?

Chi se non noi — Occidente, America — ha inventato il mito della frontiera che si sposta in avanti?

E ce l'ha cantato — questo mito — e ce lo canta ogni giorno, con la sequela infinita di film che, a mattino, a pranzo, a colazione, ci raccontano l'epopea dei "cow-boys" in marcia "oltre la frontiera"...

Quindi le frontiere sono state spezzate da noi europei, da noi occidentali.

Ora — dopo che li abbiamo sradicati e costretti — pensiamo davvero di alzare il ponte levatoio delle nostre città e chiudere le porte? Oppure costruire nuovi ghetti, o recinzioni speciali? Per quanti di loro? E soprattutto per quanto tempo?

Perciò la strada del razzismo, dei ghetti, e anche quella dei "numeri chiusi" non solo è immorale e assurda, ma alla fine è impraticabile.

E senza una risposta aperta a questo nuovo "evento", che noi abbiamo suscitato, non avremo pace: nel corpo e nell'anima.

Non avremo la pace del corpo — per così dire — perché questi "altri" sbarcheranno lo stesso, e se sbarcheranno clandestini sarà peggio: perché se saranno senza diritti, saranno usati nel mercato delle braccia e dei servizi a basso prezzo.

E ci saranno zone dove si scatenerà la "guerra fra poveri"; e ci saranno suburbi, baraccamenti, stazioni, dove la disperazione di questi "senza diritti" e "senza cittadinanza" li spingerà all'atto

violento o li consegnerà ai narcotrafficanti appostati all'angolo.

Non avremo nemmeno pace nell'anima, perché questi "clandestini", questi "ghettizzati", questi "emarginati" saranno lo specchio della nostra violenza, della nostra prevaricazione, e di quanto sangue sono intrisi i nostri codici morali.

E allora davvero, per placare la nostra cattiva coscienza, ci sarà il rischio del ritorno pubblico del razzismo: anche verso i "terroni", Sud anche essi.

Questa storia la mia generazione l'ha vissuta sulla sua pelle: quando si dichiaravano "nemici" prima gli ebrei, e poi quelli che non si dichiaravano nemici degli ebrei.

La catena infame. Io penso però che non basterà dire: io non sarò razzista; oppure: io dirò no.

Bisogna sapere che di fronte all'evento che è iniziato, dovranno cambiare le nostre regole, e le nostre forme di aggregazione, e quindi noi stessi.

E allora se non vogliamo fermarci a qualche "concessione" (o se mai al soccorso e alla carità), dobbiamo riconoscerli; cioè conoscere la loro storia e la ragione profonda del loro sbarcare qui da noi, del loro "viaggio". E avremo davvero vinto contro il razzismo, quando questi immigrati, questi "stranieri", questi "senza volto", li nomineremo, li riconosceremo, nelle loro potenzialità di ricchezza umana, e non è pensabile un avvenire sostenibile di questo pianeta senza la fuoriuscita del Terzo mondo dalla subalternità.

Ottavio Cecchi
Sociologo



Un momento dell'Inaugurazione della Mostra: da sinistra il terzo R. Tamborini, quarto F. Margnini (Foto di G. Tamborini)

LA FAMIGLIA: COME FAR VALERE I PRO

Successione per causa di morte

Presentiamo l'ultimo capitolo della pubblicazione informativa promossa dall'Amministrazione Comunale tesa a spiegare in modo semplice e comprensibile norme e regole che riguardano tutti i cittadini.

Gli argomenti complessivamente trattati: famiglia - matrimonio - separazione - divorzio - regime patrimoniale - filiazione - adozione - affido - successione per causa di morte - maternità - lavoratrici madri

Successione per causa di morte

Con la morte di un individuo nasce l'esigenza di non lasciare il suo patrimonio privo di un titolare; il termine successione indica quindi il subentrare di un soggetto ad un altro nella titolarità di uno o più diritti.

Accettazione dell'eredità

Perché il chiamato all'eredità acquisti l'eredità stessa, è necessaria una sua decisione che prende il nome di accettazione dell'eredità. Tale accettazione può essere:

- a) pura e semplice;
- b) con beneficio d'inventario. Nel primo caso il patrimonio del defunto e quello dell'erede diventano un patrimonio solo e l'erede deve soddisfare gli eventuali debiti contratti dal defunto anche se questi debiti sono superiori all'eredità stessa. Nell'accettazione con beneficio d'inventario, invece, i due patrimoni restano separati e l'erede deve soddisfare i debiti del defunto solo entro i limiti dell'eredità stessa.

Rinuncia all'eredità

Con la rinuncia, il chiamato all'eredità dichiara di non acquistare l'eredità. La rinuncia richiede una forma particolare e deve essere fatta davanti a un notaio o al Cancelliere della Pretura in cui si è aperta la successione. Tale atto può essere parziale o sottoposto a termine o a condizioni, ma, a differenza dell'accettazione, può essere revocato.

Successione legittima

Se l'individuo, al momento della morte, non ha lasciato testamento, interviene la legge a stabilire in che modo debba essere divisa la sua proprietà.

Le norme in proposito sono le seguenti:

- a) al padre e alla madre succedono i figli legittimi e naturali, in parti uguali; ai figli legittimi sono equiparati i legittimati e gli adottivi (questi ultimi però non succedono ai parenti dell'adottante);
- b) a chi muore senza lasciare figli, né fratelli o sorelle o loro discendenti, succedono i genitori in parti uguali o il genitore che sopravvive;
- c) a chi muore senza lasciare neanche genitori, succedono per una metà i nonni e bisnonni paterni e per la restante metà quelli materni;
- d) a chi muore senza lasciare né figli, né genitori, né altri ascendenti succedono i fratelli e le sorelle in parti uguali;
- e) se concorrono con i genitori, fratelli e sorelle del defunto, tutti sono ammessi alla successione per capi (per individui), ma ai genitori non può spettare una quota inferiore alla metà;
- f) i figli naturali non riconosciuti non hanno diritti successori;
- g) il coniuge superstite ha diritto alla metà dell'eredità se concorre con un solo figlio e a un terzo se concorre con due o più;
- h) il coniuge ha diritto a due terzi dell'eredità se non vi è prole e concorre con fratelli, genitori o nonni;
- i) il coniuge superstite ha diritto all'intera eredità se mancano figli, fratelli o sorelle.

Successione necessaria

La legge consente all'individuo di destinare il proprio patrimonio per il periodo successivo alla sua morte. Tuttavia esistono delle categorie di individui che in ogni caso hanno diritto ad una quota di eredità (riserve). Tali individui, detti legittimari, sono:

- a) il coniuge, che ha diritto a metà del patrimonio se è solo, ad un terzo se vi è un figlio, ad un quarto se i figli sono di più;
- b) il figlio che ha diritto a metà del patrimonio se è so-

lo, se vi sono più figli questi hanno diritto a due terzi da dividere equamente;

- c) gli ascendenti, che hanno diritto ad un terzo se non vi sono né figli, né coniuge, o viceversa ad un quarto.

Il testamento

Con il testamento un soggetto dispone dei propri beni, per il periodo successivo alla sua morte.

Forme di testamento

Il testamento può essere: olografo o pubblico.

Testamento olografo: è la forma più semplice in quanto è scritto direttamente dal testatore, senza formule particolari.

Esso deve essere interamente scritto dal testatore e deve contenere la data e la sua firma, perciò anche una lettera che abbia questi requisiti ha valore di testamento.

Testamento pubblico: è un atto formale, redatto da un notaio. I suoi requisiti sono:

- a) la dichiarazione di volontà fatta oralmente al notaio;
- b) la presenza di due testimoni;
- c) la redazione scritta fatta dal notaio delle volontà del testatore;
- d) la lettura fatta dal notaio dell'atto stesso al testatore e ai testimoni;
- e) la firma del testatore, dei testimoni e del notaio;
- f) la data, compresa l'ora;
- g) l'elenco delle formalità suelencate.

Testamento segreto: è un testamento che può essere scritto anche da persona diversa dal testatore, ma da questi firmato, e viene consegnato a un notaio che lo conserva tra i suoi atti. Anche per la consegna sono previste particolari formalità.

Maternità

I consultori familiari

La legge 405/1975 ha istituito i consultori familiari e tale legge è considerata una tappa importantissima nell'evoluzione dei servizi sociali dello Stato.

Funzione del consultorio

I consultori sono istituiti dai Comuni o dagli enti pubblici e privati, per l'assistenza alla famiglia e alla maternità e hanno come scopi:



Vergiate, 5 maggio 1991, foto ricordo della Prima Comunione

- a) la preparazione alla maternità e paternità responsabile;
 - b) l'assistenza alla coppia e alla famiglia in crisi;
 - c) l'informazione e l'assistenza sulle pratiche di contraccezione e la prescrizione dei contraccettivi adatti a ciascun caso;
 - d) la tutela della salute della donna e del bambino.
- Le prestazioni dei consultori sono gratuite e sono date a tutti i cittadini italiani e agli stranieri che, anche temporaneamente, soggiornano in Italia.

Interruzione della gravidanza

Con la legge 22 maggio 1978 n. 194 si è sancito il diritto della donna di interrompere volontariamente la gravidanza. Tuttavia la stessa legge indica espressamente che la pratica dell'aborto non può essere considerata mezzo per il controllo delle nascite. Perciò tale legge ha demandato allo Stato, alle Regioni e agli enti locali i compiti di promuovere e sviluppare i servizi socio-sanitari in modo che l'aborto stesso non sia usato a scopi contraccettivi. La legge ha inoltre affidato ai consultori il compito di informare ed assistere la donna che abbia deciso di interrompere la gravidanza.

Interruzione di gravidanza entro i primi 90 giorni

È ammessa l'interruzione entro 90 giorni dal concepimento qualora la donna accusi circostanze per le quali la prosecuzione della gravidanza o il parto o la maternità comporterebbero serio pericolo per la sua salute fisica o psichica. Tale pericolo può derivare:

- a) dal suo stato di salute;
 - b) dalle sue condizioni economiche;
 - c) da condizioni sociali;
 - d) dalle circostanze in cui è avvenuto il concepimento;
 - e) dalla previsione di anomalie o malformazioni del bambino.
- Come detto la donna può rivolgersi ad un consultorio pubblico o alla struttura socio-sanitaria o al medico di

fiducia. Questi hanno il compito di svolgere gli accertamenti sanitari e specialmente quando l'aborto è determinato dalle condizioni economiche o sociali o familiari, di esaminare con la donna (e con il padre del concepito se la donna lo desidera), nel rispetto della sua dignità e riservatezza, le cause che determinano l'interruzione stessa e cercare di rimuoverle.

Al termine dell'incontro, se la donna richiede l'interruzione della gravidanza, il medico le rilascia un documento, firmato anche dalla stessa, che attesta lo stato di gravidanza e la richiesta di interromperla e la invita ad attendere 7 giorni.

Trascorso tale termine la donna può, con il documento, rivolgersi ai centri autorizzati.

Intervento d'urgenza

Se il medico di fiducia o quello del consultorio o della struttura sanitaria accertano l'esistenza di uno stato d'urgenza, rilasciano immediatamente un certificato attestante l'urgenza, con il quale la donna può rivolgersi ad una sede autorizzata per la pratica dell'aborto.

Interruzione dopo i primi 90 giorni

L'aborto può essere praticato dopo i primi novanta giorni se:

- 1) la gravidanza o il parto comportino grave pericolo per la vita della donna;
 - 2) esistono processi patologici, tra cui quelli relativi a rilevanti anomalie o malformazioni del nascituro, che determinino un grave pericolo per la salute fisica o psichica della donna.
- In questo caso il ginecologo dell'ospedale in cui si pratica l'aborto certifica l'esistenza della patologia, avvalendosi, se lo ritiene, della collaborazione di medici specialisti. La certificazione è poi inviata al direttore sanitario dell'ospedale per l'immediata pratica dell'intervento. Se poi l'aborto deve essere praticato d'urgenza perché la donna è in imminente pericolo di vita, non occorrono le formalità suddette.

**SERVIZIO
ASSISTENZA
E VENDITA**



Consolaro Guerrino

21029 VERGIATE (VA)
Via Puccini, 42 Tel. 0331/946.609

PRI DIRITTI NELLA SOCIETÀ - 4ª PARTE

e - maternità - lavoratrici madri



Alunni della classe 1ª della Scuola Elementare di Vergiate (Foto Rizzi - Vergiate - Cardano al Campo)

Luoghi in cui può praticarsi l'aborto

L'interruzione della gravidanza può essere praticata:

- in tutti gli ospedali pubblici;
- in ospedali pubblici specializzati;
- in policlinici universitari che ne abbiano fatto richiesta;
- in case di cura autorizzate dalla Regione (entro i primi 90 giorni);
- in poliambulatori pubblici attrezzati e collegati agli ospedali.

Obiezione di coscienza

I medici e i paramedici che, per ragioni personali, sono contrari all'aborto, possono preventivamente dichiararsi obiettori di coscienza. In questo caso sono esonerati dal partecipare all'intervento vero e proprio e dai preparativi, nonché dalla fase di colloqui precedente; sono altresì esonerati dal rilasciare i certificati. Perciò gli obiettori devono comunque prestare alla donna l'assistenza antecedente e conseguente all'intervento, né possono avvalersi dell'obiezione se il loro intervento è indispensabile per salvare la donna in fin di vita. In ogni caso, gli ospedali e le case di cura autorizzate, devono comunque assicurare la possibilità che si pratici l'interruzione della gravidanza, anche se tutto il personale è obiettore.

Possibilità di aborto per le minorenni

Se la donna che vuole interrompere la gravidanza è minorenne, è necessario il consenso dei genitori o del tutore. Ma entro i primi novanta giorni, se esistono seri motivi che sconsigliano di informare i genitori o il tutore, oppure questi rifiutino di dare il permesso, il medico del consultorio o quello di fiducia, possono richiedere l'autorizzazione al giudice tutelare che, sentita la donna e valutate le circostanze, autorizza l'aborto. Il consenso non è necessario se il medico accerta la necessità di un intervento d'urgenza. Dopo i primi 90 giorni, an-

che le minorenni possono abortire secondo le normali procedure, a prescindere dal consenso.

Interruzione della gravidanza fuori dai casi suddetti

L'aborto praticato in circostanze e con modalità diverse da quelle previste dalla legge 194 è vietato e punito con la reclusione; in particolare:

- chi provoca per colpa l'aborto ad una donna è punito con la reclusione da tre mesi a due anni;
- chi provoca l'aborto senza il consenso della donna è punito con la reclusione da quattro a otto anni; se all'aborto segue la morte della donna stessa, la pena varia dagli otto ai sedici anni di reclusione;
- chi provoca l'aborto volontariamente senza le modalità di legge è punito con la reclusione fino a tre anni, mentre la donna è punita con una multa;
- chi provoca l'aborto volontariamente, senza accertamento del medico, è punito con la reclusione da uno a 4 anni, mentre la donna è punita con la reclusione fino a sei mesi.

Lavoratrici madri

La tutela delle lavoratrici madri

La legge 30 dicembre 1971 n. 1204 e il D.P.R. 25 novembre 1976 n. 1026, dettano le norme a protezione delle lavoratrici madri. Queste norme si applicano a tutte le lavoratrici, anche apprendiste:

- dipendenti da datori di lavoro privati;
- dipendenti statali, regionali, provinciali, comunali e da altri enti pubblici;
- dipendenti da società cooperative, anche se socie delle stesse;
- lavoratrici a domicilio (tutela limitata);
- lavoratrici domestiche (tutela limitata).

Divieto di licenziamento

La lavoratrice non può essere licenziata nel periodo compreso tra l'inizio della gravidanza e il compimento di un anno di vita del bambino. Questo divieto è connesso allo stato di gravidanza, perciò, se la donna è stata licenziata, ha diritto di riottenere il posto di lavoro; è sufficiente che, entro 90 giorni dal licenziamento mostri un certificato dal quale risulti che all'epoca del licenziamento stesso esistevano le condizioni di divieto. Se il bambino è nato morto o se muore subito dopo il parto, il divieto cessa alla fine del periodo di interdizione dal lavoro (tre mesi dopo il parto); se invece il bambino muore dopo il periodo di interdizione, ma prima di aver compiuto un anno, il divieto cessa dopo 10 giorni dalla morte. Durante lo stesso periodo in cui vige il divieto di licenziamento, la lavoratrice ha anche diritto di non essere sospesa dal lavoro, a meno che non sia sospesa l'attività dell'azienda o del reparto (con autonomia funzionale) nel quale presta la sua attività.

Eccezioni al divieto di licenziamento

Il divieto di licenziamento non esclude che, in periodo di prova, la lavoratrice possa essere licenziata per mancato superamento della prova stessa. Il divieto inoltre non si applica nel caso in cui:

- la lavoratrice sia incorsa in colpa grave: abbia cioè compiuto un fatto tale per cui sia ammesso il licenziamento per giusta causa;
- l'attività dell'azienda in cui lavora sia cessata;
- la prestazione per la quale è stata assunta è ultimata, o nei rapporti di lavoro a tempo determinato, sia scaduto il termine fissato.

Norme di protezione della salute

L'art. 3 della legge 1204 stabilisce le norme per la tutela fisica della lavoratrice. Perché la donna veda riconosciuti i propri diritti è necessario che presenti, quanto prima, un certificato medico di gravidanza. In particolare la norma stabilisce che la lavoratrice in stato di gravidanza e fino a sette mesi dopo il parto non può:

- trasportare o sollevare pesi;
- essere adibita a lavori pericolosi o insalubri.

La donna che svolge tali compiti dovrà perciò essere adibita ad altre mansioni qualora l'ispettorato del lavoro accerti che le condizioni ambientali o di lavoro sono pregiudizievoli alla salute della donna stessa. Se la

mansione attribuita alla lavoratrice è inferiore a quella che già svolgeva, le dovrà essere comunque corrisposta la medesima retribuzione nonché la qualifica originale, se al contrario, tali mansioni sono superiori, le dovrà essere corrisposta una retribuzione superiore.

Divieto di lavoro

La legge proibisce espressamente di adibire al lavoro le donne:

- nei due mesi che precedono la data del parto;
- se il parto avviene dopo la data presunta, per tutto il periodo che va da questa data a quella effettiva del parto;
- nei tre mesi dopo il parto.

Se le lavoratrici compiono lavori gravosi o pericolosi, relativamente al loro stato di gravidanza, l'astensione obbligatoria è anticipata a tre mesi dalla data del parto. Prima dell'astensione obbligatoria la lavoratrice deve presentare certificato medico contenente, tra l'altro, la data presunta del parto; tale certificato dovrà essere rilasciato in triplice copia che la lavoratrice presenterà, rispettivamente, al datore di lavoro e all'Istituto che eroga le indennità di maternità.

Astensione facoltativa

Esaurito il periodo di astensione obbligatoria ed entro il primo anno di vita del bambino, la donna può assentarsi dal lavoro per un periodo fino a 6 mesi; in questo caso ha diritto alla conservazione del posto. La donna può altresì assentarsi dal lavoro durante le malattie del bambino, di età infe-

riore a 3 anni, dietro presentazione di certificato medico.

Riposo

La lavoratrice madre, durante il primo anno di vita del bambino, ha diritto a due periodi di riposo giornalieri (un periodo se il lavoro è inferiore alle sei ore), di un'ora ciascuno, eventualmente cumulabili, durante i quali può uscire dall'azienda. Se in azienda esistono camere di allattamento o asili nido, il periodo si riduce di mezz'ora.

Trattamento economico

Durante l'astensione obbligatoria la donna ha diritto a un'indennità giornaliera pari all'80% della retribuzione. Durante l'astensione facoltativa ad un'indennità pari al 30% della retribuzione.

Interruzione volontaria della gravidanza

La nuova legge tutela la lavoratrice anche in caso di aborto spontaneo o di interruzione volontaria della gravidanza e precisa che se: l'interruzione della gravidanza avviene prima del 180° giorno dall'inizio della gestazione, l'interruzione stessa è considerata aborto ed equiparata a malattia; l'interruzione avviene successivamente al 180° giorno, è considerata parto, la lavoratrice potrà usufruire perciò della tutela prevista per quest'ultimo.

4 - fine

A cura dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune



La classe 1ª D della Scuola Media

p r o p o s t e



FAVARO

d'arredamento

ti invita a visitare la rinnovata esposizione:
Via Golasecca, 41 — Sesona di Vergiate — 0331/946392

ORGANIZZATE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Iniziative socio-culturali per tutte le età

Biblioteca Comunale

La Biblioteca Comunale, in collaborazione con il Servizio Biblioteche dell'Amministrazione Provinciale di Varese, propone ai ragazzi della Scuola Media e a quelli che frequentano la classe 5ª elementare, una bibliografia "Pacco Vacanze", cioè un elenco di testi fra i quali scegliere le letture per la prossima estate. Si tratta di un centinaio di titoli, in buona parte opere di narrativa, ma anche manualistica, sport, giochi che si pensa possano sollecitare l'interesse dei giovani e stimolare il gusto per la lettura. La bibliografia verrà distribuita a tutti i ragazzi entro la fine dell'anno scolastico. I libri in essa indicati, ad eccezione di qualche titolo non disponibile perché in ristampa, sono stati acquistati dalla Biblioteca Comunale e verranno presto messi a disposizione del pubblico.

Adulti

Il gioco come progetto educativo

È stato organizzato un corso su "Il gioco come progetto educati-

vo" indirizzato ad insegnanti ed educatori, strutturato prevalentemente sulle funzioni del gioco connesse agli aspetti pedagogici e sull'apprendimento.

Il tema del corso è stato scelto su richiesta di parte del corpo docente delle scuole elementari di Vergiate. Il gioco, come progetto educativo, guida in primo luogo alla scoperta della propria identità partendo dal patrimonio culturale dell'infanzia e del proprio habitat. Per tale motivo un progetto educativo non può essere portato avanti che dal contributo integrato delle diverse agenzie formative esistenti sul territorio: scuola, famiglia, Enti locali, associazioni, sulla base delle diverse funzioni. Sede del corso è il salone polivalente, in via Cavallotti, recentemente ristrutturato. Le conduttrici sono le Dr.sse Francesca Fontana e Marta Rossi Capolongo affiancate da Michela Messaggi, insegnante di scuola materna, e Adriana Fabbian, insegnante di scuola elementare, un pedagogo e un sociologo.

Gli otto incontri previsti dal corso, che ha preso il via il 12 aprile

u.s., trattano i seguenti argomenti: giochi e giocattoli, esperienze di gioco finalizzato per bambini dai 3 ai 7 anni; gioco ed apprendimento nei nuovi orientamenti e nei programmi della scuola elementare; giochi linguistici e glottodidattici; esperienze di gioco finalizzato per bambini dai 7 agli 11 anni; gioco e disadattamento: un percorso possibile; gioco e benessere psicofisico; gioco e superamento delle differenze.

Corso di cinematografia e video

Numerose le persone che si sono iscritte al corso di introduzione al linguaggio cinematografico, una serie di lezioni che si concluderanno ai primi di giugno, articolate in due sezioni: 1) propedeutica sui codici specifici del linguaggio cinematografico; 2) applicativa (laboratorio video). Il laboratorio di avviamento all'uso delle strumentazioni video, che verrà attrezzato a cura del Comune, rimarrà a disposizione di studenti e di quanti vorranno

approfondire gli argomenti affrontati in questo primo corso.

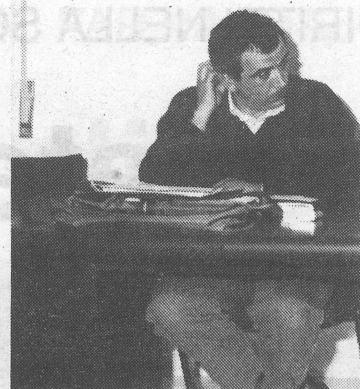
Al termine del percorso didattico verranno realizzate due produzioni video e due mini rassegne cinematografiche, anch'esse in video, l'una sui giovani e l'altra su problemi ecologici.

Giovani

Anche quest'anno il Comune ha organizzato una serie di iniziative che costituiscono il secondo "Maggiogiovani". Sono in calendario: una passeggiata ecologica sul San Giacomo con la guida di Renato Tomasini, una divertente giornata da trascorrere insieme a Gardaland e l'inaugurazione del centro giovani di Seson. Trasferimento a Varese per assistere al Concerto di Marco Masini. Ci auguriamo che quanto proposto incontri il favore dei giovani.

Anziani

Con la bella stagione sono riprese le gite per gli anziani e per quanti vogliono approfittare dell'occasione per visitare città e luoghi significativi che vengono proposti quali mete.



L'Assessore ai Servizi Sociali Illo Pansini.

Il 30 aprile u.s. si è svolta la gita nel Cuneese e sue valli, con tappa alle grotte di Bossea, tra le più belle d'Italia, e al santuario di Vicoforte Mondovì. Soddisfatti i partecipanti che hanno gremito il pullman.

Il 21 maggio si è inoltre svolta una gita a Vigevano. Si è visitato il centro storico della città e, dopo il pranzo in un noto ristorante sulla riva del Ticino, vi è stato il trasferimento nell'antica cittadina di Lomello.

Ricordiamo che il costo del trasporto per/da le località visitate è a carico dell'Amministrazione comunale che così intende incentivare la partecipazione degli anziani alle iniziative proposte.

Ufficio Comunale Servizi Sociali

Assistenza - Scuola - Cultura



Il Centro Sociale Comunale di Cimbri. La parte superiore è riservata alle iniziative per i giovani (foto M. Fumagalli)



Al piano terra della ex Scuola di Culrone è situato il Centro Sociale Comunale

SU INIZIATIVA DI ALCUNE PERSONE DI SESTO CALENDE

È nata l'A.S.D.A.

Associazione di Solidarietà Droga e AIDS

Questo martoriato territorio del cosiddetto "Sud Verbano" dove la droga dilaga e incatena giovani sempre più giovani, e dove a causa della stessa sono "già troppi" i sieropositivi e i giovani già morti di Aids, ha finalmente un punto di riferimento anche nell'associazione A.S.D.A.

L'associazione è nata ufficialmente con tutti i "crismi" della legalità proprio nel marzo di quest'anno, ma i promotori già da qualche anno operano nel settore. Proprio l'esperienza vissuta da vicino ed anche i positivi risultati riscontrati nella collaborazione con la comunità "Cenacolo" di Saluzzo (CN), la quale è guidata dalla dinamica e carismatica Suor Elvira, hanno indotto un gruppo di persone di Sesto Calende a lanciarsi in una iniziativa di solidarietà e volontariato. Questa libera iniziativa è aperta a tutti coloro che nel comune obiettivo, sono disponibili a spendersi per il prossimo. È proprio questo valore cristiano la molla che ha spinto i promotori, i quali fiduciosi nell'aiuto di tanti concittadini di questo territorio e confidando molto nella provvidenza hanno già lanciato il progetto

"Casa di Accoglienza". Lo scopo di questo progetto non è solo quello di avere una sede ed un luogo dove le famiglie possano incontrarsi senza **Paure e Vergogne**, ma anche un riferimento per gli Assistenti Domiciliari Volontari per ammalati di Aids e soprattutto "La Casa" per quei giovani che la Comunità di Suor Elvira manderà di volta in volta in "verifica di vita" per il loro reinserimento nella società. È quindi un progetto ambizioso e che confida molto nell'aiuto delle pubbliche istituzioni. Questo progetto prevede altresì ciò che fino ad ora mai è avvenuto sul nostro territorio: un aiuto morale, diretto e consistente ai genitori dei "drogati", in quanto finalmente ci si può riunire con famiglie che hanno purtroppo già vissuto questa terribile esperienza ed incontrare anche i ragazzi che "vogliono" uscire, indirizzandoli con amore ma anche con fermezza verso l'unica strada che li può salvare: la comunità di recupero. Il nostro appello alle famiglie con problemi di droga è il seguente: non abbiate **Paura e Vergogna**, il vostro problema non è irreversibile! Noi dell'A.S.D.A. siamo dispo-

nibili a darvi una mano con amore, nella gratuita solidarietà, senza scavalcare nessuna istituzione pubblica preposta, ma con il desiderio di collaborare con tutti coloro che vogliono aiutare "I Drogati" a ridiventare "Uomini e Donne", perché nella dignità possono ancora avere un ruolo importante nella nostra società, dove per i giovani risulta essere sempre più difficile esistere! Insistiamo presso tutti i genitori degli adolescenti, affinché essi vogliano partecipare per rendersi conto di come poter "prevenire" la droga e perché possano far tesoro delle esperienze già vissute.

Per eventuali contatti:

Riferirsi ai seguenti numeri di telefono: 92.35.88 - 92.26.14, oppure scrivere a: A.S.D.A. - c/o Comune di Sesto Calende (Sede Provvisoria)

Per eventuali aiuti economici: c/c 9056/1 presso Cariplo di Sesto Calende intestato a Casa Prima Accoglienza Associazione A.S.D.A.

Per il gruppo promotore
Federico Quaglioni

Raccolta della plastica

Nel mese di aprile l'Amministrazione Comunale, con la ditta Omar, specializzata e autorizzata, ha organizzato un servizio di raccolta della plastica. Si è pensato di dislocare sul territorio n° 8 cassonetti atti alla raccolta della plastica.

Li potete trovare nelle seguenti vie:

- Via Vivaldi;
- Via Golasecca (vicino Scuole Seson);
- Via Della Croce (Case Ravazzani);
- Via Corgeno (vicino Bar Italia);
- Bosco di Capra;
- Via S. Eurosia (Impianto Depurazione);
- Via Leopardi (asilo di Corgeno);
- Via Vai (Cimbri).

La ditta, in fase sperimentale, provvederà allo svuotamento dei cassonetti ogni 15 giorni, tale cadenza potrebbe essere variata in base alle esigenze che si determineranno durante il servizio.

Si pregano i cittadini di fornire la massima collaborazione, sicuri della sensibilità degli stessi alle problematiche di tutela e salvaguardia dell'ambiente.

Spurgo pozzi neri

Dopo numerose segnalazioni di disagi e lamentele in merito al servizio di spurgo pozzi neri e vasche biologiche si rendono necessarie una serie di precisazioni in merito al servizio.

L'Amministrazione Comunale nel 1989 aveva raggiunto un'intesa di massima con le seguenti Ditte in possesso di regolare Autorizzazione Regionale:

- Antonio Tramonto;
- Clerici Trasporti;
- Euroservizi;

per lo spurgo di una vasca biologica di una famiglia, in normali condizioni di accessibilità, il costo concordato è compreso tra L. 60.000 e L. 80.000, sono esclusi da tale costo eventuali lavaggi, disinfezioni e svuotamenti di vasche con applicazione di numerosi mt. di tubazioni.

Al fine di consentire un corretto smaltimento dei liquami e con l'intento di limitare al cittadino i costi conseguenti è stata realizzata presso l'impianto di depurazione di Vergiate in via S. Eurosia un'apposita sezione di trattamento alla quale potranno essere conferiti **gratuitamente**, per i residenti del Comune di Vergiate, detti liquami.

All'addebiato dell'impianto le ditte autorizzate devono presentarsi munite di bolla d'accompagnamento con indicato i mc. dei liquami da smaltire, l'indirizzo, il nominativo, il codice fiscale e la firma del cittadino che ha richiesto l'intervento.

Qualsiasi inadempienza e/o lamentela dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio Igiene Ambientale del Comune, tel. 948530.

Una delegazione moscovita al Bocciodromo comunale di Vergiate

Dal 9 al 16 aprile quattro rappresentanti del Comitato Sovietico per la propaganda dello sport delle bocce sono stati ospiti della società vergiatese. L'iniziativa è stata curata nel dettaglio dai dirigenti del Bocciodromo Comunale in collaborazione con il Comitato Provinciale di Varese e con il patrocinio del Comune di Vergiate.

La visita degli amici russi si è rivelata un'ottima occasione per favorire lo sviluppo e l'interesse per questa disciplina anche nell'Est europeo. I quattro appassionati moscoviti hanno frequentato un mini corso sul gioco delle bocce che è stato tenuto dall'istruttore federale Mario Isotta, un

ottimo insegnante del Comitato Provinciale di Varese.

Al mattino la delegazione ospite ha svolto lezioni di teoria, mentre nel pomeriggio il programma è continuato con la pratica vera e propria del gioco delle bocce. A sancire il sincero e cordiale rapporto tra i rappresentanti sportivi russi ed i vergiatesi è avvenuto lo scambio dei gagliardetti delle due federazioni alla presenza dell'Assessore allo Sport Ermanno Berrini.

I gagliardetti sono ben visibili nella bacheca del bocciodromo comunale di Vergiate, accanto a quello del Comitato internazionale delle bocce.

Fabrizio Silvestri

Lettera/poesia

La scuola di Corgeno non c'è più...

Hanno distrutto la nostra scuola! Chi sono gli esecutori, le carti forse, o gli uomini? Hanno fatto sparire un pezzo di Corgeno. Forse nessuno di noi si accorge in che epoca viviamo, l'epoca del progresso così dicono, allora tutto gli viene concesso

ai padroni del medioevo del duemila.

Vivendo questa realtà, solo la malinconia è vigile a chi si sente ancora appropriarsi un piccolo brandello di uomo nell'uomo.

Questi padroni camminano come ombre sulla pelle della storia togliendoci la libertà, i ricordi, i sentimenti, abbattendo tutti gli ideali l'uomo non è più uomo.

Scuola ti hanno seppellita ma in me rivive il tuo quotidiano ricordo che tenevo stretto nel mio grembo, perché con te mi sentivo ancora ragazzo

che con altri ragazzi riuscivo a giocare.

Tu che mi hai educato, che mi hai fatto tracciare sul quaderno le prime sillabe, per oggi poter scrivere con amarezza il mio pianto.

E così mi rassegnò non potendoti più vedere e mandarti un saluto ogni volta che ti passavo accanto portandoti con me.

E ora nel silenzio le tue urla chiameranno i tuoi figli e chi ti ha pugnalato verrà a chiederti scusa e tale scusa dev'essere rivolta ai tuoi figli della tua Corgeno.

Ettore Pignoni

...ma per costruire servizi sociali!

È forse necessario chiarire che l'edificio in questione, ormai vecchio e fatiscente, viene completamente ristrutturato per essere destinato ad ospitare servizi quali un centro di aggregazione giovanile, mini alloggi ed un centro sociale che il comune metterà poi a disposizione degli abitanti di Corgeno. E che a poche decine di metri, in via S. Agnese, è già stata costruita e funziona da diversi anni un'altra scuola elementare, nuova di zecca, per gli scolari di oggi.

L'Amministrazione Comunale

Lettera

Automobilisti e parcheggi

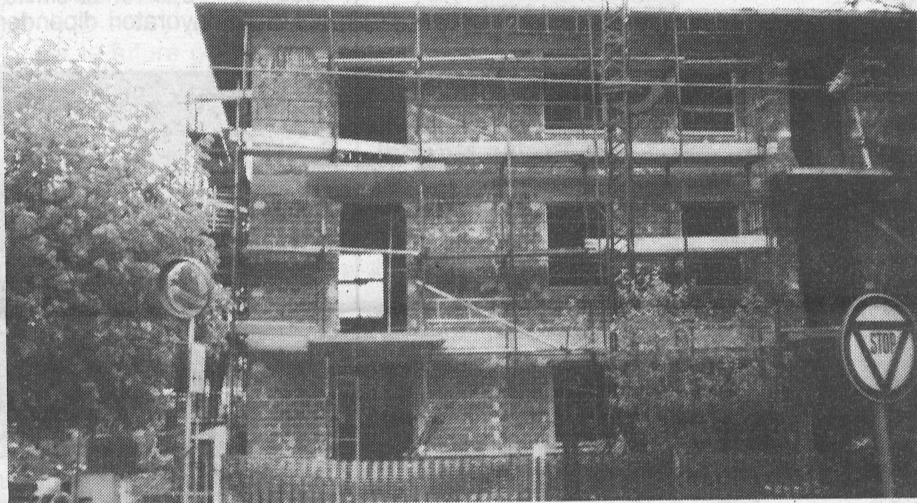
Cara Redazione,

tramite le pagine del giornale comunale vorrei invitare tutti gli automobilisti, in particolare i Vergiatesi, ad una maggiore osservanza delle regole di parcheggio.

Abitando in Piazza Matteotti, infatti, trovo spesso auto parcheggiate malamente, al di fuori degli spazi consentiti tracciati davanti alla casa ove abito, talvolta addirittura lasciate davanti al cancello d'ingresso. Si può intuire la disagiata situazione in cui si viene così a trovare il mio nucleo familiare che vede spesso ostacolato, quando non impedito, il passaggio dei propri automezzi.

Certo che il mio appello verrà accolto, porgo distinti saluti.

Michele Corbosiero



L'ex scuola di Corgeno in fase di ristrutturazione. Ospiterà un centro per i giovani, mini alloggi e un centro sociale (foto M. Fumagalli)

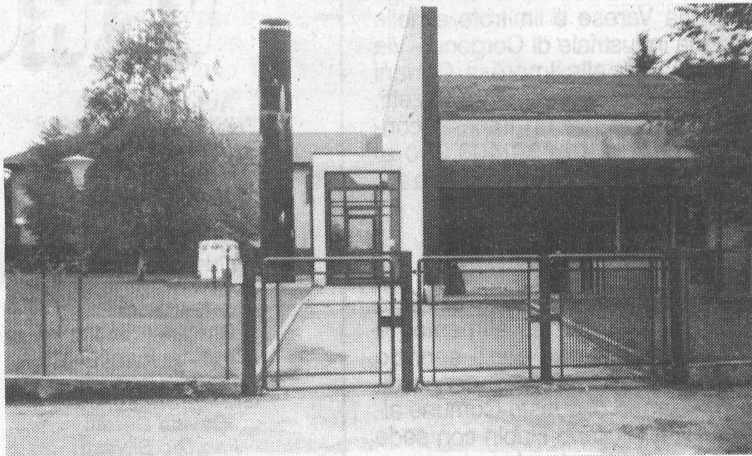
Lettera

Scolari e preoccupazioni di mamma...

Siamo un gruppo di mamme dei bambini delle scuole elementari di Corgeno che si rivolgono all'Amministrazione Comunale per far presente quanto sia pericolosa l'uscita dei bambini da scuola alle ore 12,30.

La scuola, come voi sapete, è situata in un punto molto pericoloso del paese, perché lì vicino c'è una curva a gomito che impedisce la visuale sia per chi viene da Vergiate, sia per chi viene dal paese.

Alle ore 12,30 i bambini escono da scuola e i genitori non possono parcheggiare le auto nella via della scuola perché è pericoloso e non si può più parcheggiare davanti alla cantina della Coopera-



L'attuale scuola elementare di Corgeno (foto M. Fumagalli)

tiva perché il piazzale è occupato da camioncini e macchine di chi ha rilevato il locale in affitto.

Perciò le auto sono tutte in strada. Da poco abbiamo il vigile alle ore 12,30, cioè da quando

è successo un incidente proprio a ridosso del muro della scuola.

Per fortuna in quel momento non c'erano bambini che entravano o che uscivano. Altrimenti?

Noi mamme perciò chiediamo che il Comune intervenga nell'abbattimento di quel muro e di quella pianta così pericolosa quando c'è il vento.

L'ideale sarebbe costruire un muretto più basso e più all'interno del prato della scuola.

A nome di un gruppo di mamme dei bambini di Corgeno
Floria Maserati

La scomparsa di Aldo Garzonio



È recentemente scomparso Aldo Garzonio, Presidente dell'Associazione Combattenti e Reduci di Vergiate. Di lui si ricorda soprattutto la figura morale e l'impegno civile e sociale profuso in tanti anni di attività.

...ma c'è il vincolo dei beni ambientali!

L'Amministrazione Comunale di Vergiate è sensibile al problema segnalato dalle mamme degli alunni delle Scuole Elementari di Corgeno.

La questione è però difficilmente risolvibile in quanto tutto l'edificio scolastico ricade in zona di vincolo paesaggistico ed il Servizio Beni Ambientali della Regione Lombardia ha imposto, in fase di realizzazione della Scuola, il consolidamento del

muretto in pietra oggetto delle lamentele delle mamme. Comunque sarà premura dell'Amministrazione Comunale di richiedere al Servizio Beni Ambientali della Regione Lombardia un nuovo parere in merito. Si provvederà, inoltre, alla potatura e sfoltimento della pianta vicino al muretto.

L'Amministrazione Comunale

IL COMUNE DI VERGIATE
DA ESECUZIONE
AD UNA IMPORTANTE NOVITÀ

Autocertificazione

e semplificazione
delle procedure burocratiche

Si informa che l'Amministrazione comunale, al fine di favorire un corretto rapporto tra uffici pubblici e cittadini e di sollevare questi ultimi da gravosi obblighi di produrre innumerevoli certificazioni per le domande di provvedimenti di competenza comunale, ha dato piena attuazione alla legge 4 gennaio 1968, n. 15, "Norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione delle firme", mediante l'adozione di apposito regolamento.

Di conseguenza, è ora attribuita al cittadino la facoltà di sostituire, mediante autocertificazione, numerosi certificati che, in molti casi, non dovranno essere più esibiti, mentre, in altri casi, saranno prodotti successivamente solo nell'ipotesi di accoglimento della domanda ed a richiesta dell'Amministrazione.

Si attua così un nuovo rapporto di fiducia, essendo riconosciuto al cittadino il "diritto di essere creduto".

Gli uffici comunali sono a disposizione per illustrare le nuove procedure e per qualsiasi chiarimento.

Le nuove procedure riguardano:

- le dichiarazioni sostitutive di dichiarazioni;
- le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà;
- la documentazione mediante semplice esibizione;
- le certificazioni;
- l'accertamento d'ufficio;
- l'autenticazione di copie;
- l'autenticazione di sottoscrizioni.

Il Sindaco
Enrico Mozzini

Alcune delibere di Giunta

La Giunta Municipale
ha deliberato:

Ambulatorio medico e mini alloggi

Di aggiudicare, per le causali espresse in premessa, a seguito di licitazione privata, l'esecuzione dei lavori di Ristrutturazione Fabbricato in Corgeno da destinare ad ambulatorio e mini alloggi, alla Impresa "Costruzioni edili Pascin s.a.s." con sede in Vergiate, per un importo contrattuale di L. 275.570.162 al netto del ribasso d'asta del 3,75%.

Spettacoli per scuole

Di liquidare, per l'organizzazione di spettacoli teatrali a favore delle scuole materne, elementari e medie di Vergiate e di attività di promozione alla lettura, sentite le preferenze espresse dalle insegnanti dei suddetti istituti, la somma prevista di L. 8.981.240.

Edilizia residenziale agevolata-convenzionata

- Di assegnare in diritto di superficie alla Cooperativa Aurora a r.l. del Consorzio Filca Casa Lombarda, un'area della superficie complessiva di mq 12.060 Comparto 1 del vigente PEEP il lotto A-C (località Lazzaretto).
- Di dare atto che il corrispettivo per la concessione in diritto di superficie relativo al terreno di cui sopra viene determinato in L. 25.000 mq e così per un totale di

L. 301.500.000 salvo conguaglio in caso di maggiori oneri di esproprio.

Centro giovanile - mini alloggi anziani

Di approvare il 1° S.A.L. dei lavori di ristrutturazione dell'Ex Scuola Elementare di Corgeno e delle sue pertinenze per Centro di Aggregazione giovanile e mini alloggi per anziani eseguiti dall'Impresa Cornelio Bianchi s.a.s. con sede in Milano redatto dal Direttore dei Lavori Geom. Giuseppe De Bernardi, per un importo complessivo di L. 94.054.653.

Fognature Cimbri-Corgeno

Di aggiudicare, per le causali espresse in premessa a seguito di licitazione privata, l'esecuzione

È entrata in vigore il 28 Agosto 1990 la tanto discussa legge 233/90. Si tratta di un complesso di disposizioni (16 articoli) profondamente innovativi, in particolare nel senso della sempre maggiore analogia con le norme previdenziali in vigore per i lavoratori dipendenti, ed un reale rapporto tra il livello dei contributi e quello della prestazione. Non intendiamo qui illustrare compiutamente l'insieme della legge nella sua complessità, ma soffermarci sugli aspetti oggetto di maggiore richiesta di chiarimento da parte di coloro che sono interessati al problema.

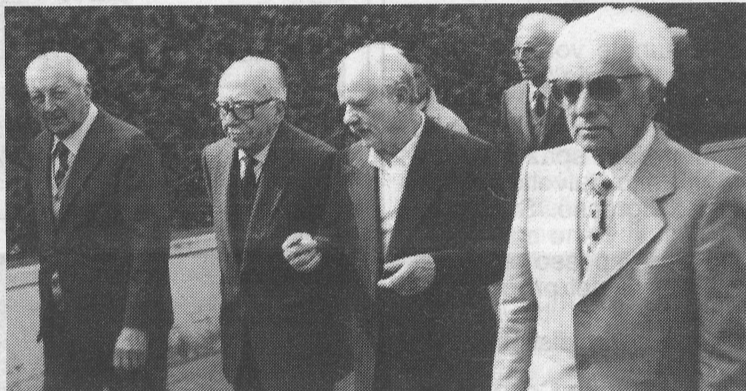
L'innovazione maggiore è quella rappresentata dagli articoli 5 e 8 (calcolo delle pensioni) in vigore dall'1-7-90 che passa dal sistema "contributivo" a "reddituale" e lo rende simile a quello dei lavoratori dipendenti (retributivo).

La pensione verrà calcolata sulla base del reddito dichiarato negli ultimi 10 anni, rivalutati con lo stesso criterio e parametro in vigore per i lavoratori dipendenti. Pertanto, coloro che avranno dichiarato redditi alti avranno pensioni migliori, diversamente dal passato quando l'importo della pensione era uguale a quello di chi dichiarava poco. Sempre gli art. 5 e 8 prevedono la riliquidazione con il nuovo sistema per le pensioni con decorrenza dal 1°-1-82 al 30-6-90. Tale riliquidazione avverrà d'ufficio (senza fare domanda) e non darà luogo ad arretrati, se non a partire dal 1° Luglio '90. L'articolo 16 (cumulo dei periodi assicurativi) riguarda i lavoratori a contribuzione mista (contributi da autonomi più contributi da lavoro dipendente), es. 15 anni da dipendente più 20 anni da autonomo.

Questi avranno una pensione composta da una prima quota parte per gli anni di lavoro dipendente (con il sistema di calcolo in vigore per questi) sommata ad una seconda quota parte calcolata secondo il nuovo sistema per i periodi da lavoro autonomo. Il risultato di questa somma sarà l'importo a calcolo della pensione. Non si dà luogo a questo particolare sistema di calcolo in quota-parte se la pensione viene liquidata nel fondo pensione lavoratori dipendenti, (è la condizione di molti lavoratori dipendenti che in passato hanno svolto attività autonoma), nel quale il lavoratore può sempre far confluire i contributi da autonomo ricorrendo alla legge sulla ricongiunzione, con onere relativo, se è nella condizione di farlo.

(1ª - Continua
sul prossimo numero)

Sergio Leorato
Per il patronato INCA-CGIL



Decurtazione delle pensioni e allungamento dell'età pensionabile? In tutti vi è preoccupazione per i ventenni provvedimenti governativi!

Il Servizio Pensioni Inca-Cgil

Tutti i lunedì dalle ore 16 alle ore 18,30 presso la Sede dei Servizi Sociali Comunali in piazza Matteotti a Vergiate.

VERGIATE

Autorizzazione
Tribunale di Milano
n. 164 del 21.4.79

Comitato di Redazione

Direttore Editoriale:
Fidenzio Favaro

Redattori:
Giovanni Sartini
Massimo Fumagalli
Rodolfo Bozzetti
Giovanni Marchettini
Davide Ceretti
Fabrizio Silvestri
Giampiera Bosetti
Tonino Montanarini

Segretaria di Redazione:
M. Grazia Bielli

Sede Redazionale
Biblioteca Comunale
(Asilo nido)
Via Stoppani - Tel. 947278
Orari: dal lunedì al giovedì
ore 14.30/17.30
sabato ore 10.00/12.00

Altri recapiti per
consegna materiali:
Palazzo Comunale
Sig.ra Graziella Brebbia

(Lo Statuto prevede che
facciano parte della
Redazione 2 rappresentanti
di ogni gruppo politico
presente in Consiglio
Comunale P.C.I./P.D.S. - P.R.I.
P.S.D.I. - P.S.I. - D.C. -
Lega Lomb.)

Direttore
Responsabile:
Il Sindaco Enrico Mozzini

Videoimpaginazione
coordinamento
redazionale e stampa:
Coop. "Il Guado" - Corbetta (MI)
Via P. Picasso
Tel. 02/97290272 - 9794461/2
Questo giornale è stato chiuso
in redazione il 7-5-91
Tiratura e distribuzione 3500
copie

Inviare lettere e articoli brevi

Le lettere e gli articoli che si intendono far pubblicare sul giornale devono essere brevi non superando in ogni caso le 2 cartelle (40 righe per 60 battute) dattiloscritte o scritte a mano in modo leggibile. Gli scritti per essere pubblicati sul prossimo numero, devono pervenire entro il giorno 17-6-91.

Tariffe di pubblicità

1/8 di pagina (cm. 15 di base x 7)	lire	76.000
1/16 di pagina (cm. 10 di base x 7)	lire	44.000



Alcuni dei partecipanti al corso di cinematografia e video organizzato dall'Amministrazione Comunale. La terza da sinistra è la coordinatrice dell'Ufficio Servizi Sociali Maresa Zamboni. (Foto Massimo Fumagalli)